



*“Ad Auschwitz superai la selezione per tre volte. Quando ci chiamavano sapevamo che era per decidere se eravamo ancora utili e potevamo andare avanti, o se eravamo vecchi pezzi irrecuperabili. Da buttare. Era un momento terribile. Bastava un cenno ed eri salvo, un altro ti condannava.*

**Liliana Segre**

Care visitatrici e cari visitatori del sito [www.lebellepagine.it](http://www.lebellepagine.it),

mentre la copertina del sito rimane la stessa, dedicata a *Carlo Maria Martini* e al suo “dialogo con il televisore”, abbiamo pensato di realizzare un aggiornamento parziale in vista della “*Giornata della memoria*”.

In apertura della *homepage* troverete due spazi: uno dedicato alla *shoah* e ai suoi testimoni (**Primo Levi**, da tutti conosciuto grazie ai suoi scritti e **Liliana Segre**, ancora vivente e di recente nominata senatrice a vita dal Presidente *Sergio Mattarella*); l'altro contenente il pensiero della filosofa tedesca **Hannah Arendt** sull'*origine del male e sulla sua banalità* e, a seguire, un'interessante intervista del filosofo **Maurizio Ferraris** al collega **Franco Cassano** *sul male e sulla sua umiltà*.

Si tratta di testimonianze e di studi di grande attualità proprio perché quello che è avvenuto in un passato ormai lontano, può ancora ripetersi (*Giambattista Vico* già nel Settecento parlava di “*corsi e ricorsi storici*”) e nell'Europa di oggi nonché nella nostra Italia si possono cogliere segnali allarmanti.

Crescono i nazionalismi, la xenofobia, lo straniero e il diverso considerati come l'origine di ogni male, la violenza verbale, la violenza fisica gratuita contro persone innocenti, sconosciute e inermi, l'odio per l'avversario politico che si trasforma in nemico da combattere, la bugia come strumento per accaparrare consensi, la banalizzazione dei problemi e la convinzione che chiunque possa essere in grado di accedere a posti di responsabilità politica.

In Germania illo tempore non cominciò con le camere a gas ma con la diffusione dell'odio e con la discriminazione soprattutto contro gli ebrei ma non solo. Dopo vennero le camere a gas favorite dal non sapere o dal non voler sapere dei più e dalla diffusa indifferenza.

Riteniamo pertanto di grande importanza la celebrazione della “*Giornata della memoria*” come antidoto a possibili degenerazioni future. Ad essa diamo il nostro piccolo contributo.

Per concludere riportiamo nello spazio dedicato alla *shoah* un articolo del quotidiano online [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) contenente stralci del discorso tenuto oggi al Quirinale dal Presidente *Sergio Mattarella* in commemorazione della “*Giornata della memoria*”. Presente per la prima volta *Liliana Segre*. La condanna del regime fascista è netta e le leggi razziali vengono definite una “*macchia indelebile della nostra storia*”.

Come sempre vi auguriamo una buona navigazione. Cordiali saluti.

Giovedì, 25.01.'2018

**Grazia e Giovanni**